



Antimafia: Comuni in rete per la tutela del territorio

Nei giorni scorsi, la Commissione antimafia presieduta dalla sindaca Sonia Belloli si è riunita a Gaggiano, con gli interventi formativi del professor Andrea Carnì, docente dell'Università degli Studi di Milano, e di chi è impegnato nel contrasto al gioco d'azzardo patologico

Zibido San Giacomo (7 febbraio 2026) – Nei giorni scorsi, la Commissione intercomunale antimafia e tutela ambientale dei Comuni del sud ovest milanese – di cui la sindaca Sonia Belloli è presidente – si è riunita nella Sala consiliare del Comune di Gaggiano.

«Fare rete tra Comuni, mettendo a confronto esperienze e soluzioni – commenta la **sindaca Sonia Belloli** – è fondamentale per tutelare i nostri territori dalle ingerenze mafiose. Un valore aggiunto è dato dalla formazione su temi specifici, che ci permette di essere sempre aggiornati nello svolgimento del nostro compito istituzionale, con spunti utili per definire, in modo sinergico, azioni specifiche rivolte alle nostre comunità».

La riunione, infatti, è stata un prezioso momento di studio sulla legalità e sulla prevenzione, grazie al contributo del professor Andrea Carnì, docente del Dipartimento di studi internazionali, giuridici e storico politici dell'Università di Milano e autore di numerosi libri sulle organizzazioni mafiose. Hanno partecipato anche esperti impegnati nella prevenzione e il contrasto del GAP (Gioco d'azzardo patologico).

«La presenza della 'ndrangheta in una parte significativa della Lombardia non è episodica né residuale – ha spiegato **Andrea Carnì** – ma strutturata e radicata, con un'espansione progressiva e sistemica. Oggi tra le organizzazioni criminali più potenti al mondo, la 'ndrangheta è riuscita a insediarsi nel cuore della regione economicamente più dinamica del Paese, non passando dalla finanza o da Piazza Affari, ma dal bar sotto casa, dalla scuola calcio in cui vanno i nostri figli, dai luoghi della quotidianità. È lì che fa affari, vince appalti, acquisisce informazioni, costruisce relazioni e consenso, e, non per ultimo, ricicla denaro».

La Commissione antimafia intercomunale vede la partecipazione dei Comuni di Assago, Basiglio, Binasco, Buccinasco, Casarile, Casorate Primo, Cesano Boscone, Corsico, Cusago, Gaggiano, Lacchiarella, Noviglio, Rosate, Trezzano sul Naviglio, Vernate e Zibido San Giacomo.

«La tutela del nostro ambiente e la lotta alle mafie non si fanno solo con il controllo del territorio – ha sottolineato **Simona Piccolo**, vicepresidente della Commissione intercomunale antimafia – ma anche con la formazione e la consapevolezza. L'intervento del professor Carnì ci ha fornito gli strumenti normativi e operativi fondamentali per alzare le difese dei nostri Comuni».